Diffusione: 144.462 Lettori: 999.000 Direttore: Roberto Alessi da pag. 52



dimostrato che con la forza di volontà si

La "nipote" di Santo, in realtà cugina di

può ottenere tutto.

Ufficio Stampa Diffusione: 144.462 Lettori: 999.000 Direttore: Roberto Alessi da pag. 52





Diffusione: 144.462 Lettori: 999.000 Direttore: Roberto Alessi da pag. 52

GRAZIE ALLA VITA: MI HA DATO TANTO

Parla Giusy: «Non tornerei mai indietro. E oggi sono felice con Antonio»

a vita di Giusy Versace cambia drasticamente il 22 agosto 2005. È il suo primo giorno di lavoro dopo le vacanze estive e con la sua auto sta percorrendo l'autostrada Salerno-Raggio Calabria per andare a un appuntamento di lavoro. Piove a dirotto e Giusy guida con prudenza quando una pozzanghera fa andare in testa coda la sua auto mandandola contro il guardrail, che staccandosi piomba sulla sua auto tagliandola in due, tranciando anche le sue gambe. Un momento che non dimenticherà mai, perché in quel frangente è cosciente,



aralimpico.

vede e sente tutto: «Un dolore indescrivibile, un fuoco devastante che ti brucia. Ricordo i monconi, tutto quel sangue».

Grazie all'elicottero si è salvata, ma poi ci sono voluti anni per tornare la Giusy di prima.

«Dopo la rianimazione ho passato tanto tempo in ospedale. Quanta sofferenza per la riabilitazione, i dolori ai monconi, il

lungo e difficile percorso per abituarmi alle protesi. Ma prima di tutto, la cosa più difficile è stata quella di abituarmi a vedermi senza gambe. Non ero più io, avevo perso la mia femminilità e quindi la mia identità».

Nel suo libro ha scritto: «Non puoi decidere il tuo destino, ma puoi decidere come affrontarlo».

«Perché non cambierei nulla. Se avessi un solo desiderio da esprimere, una cosa è certa: non tornerei mai indietro. Sono grata alla vita e a Dio».

Oggi possiamo dire che ce l'ha fatta: fa la consulente di case di moda ed è felicemente fidanzata con Antonio.

«La fede mi ha aiutato molto, sono devota alla Madonna di Lourdes, ma anche lo sport è stato importante. E l'amore del mio compagno Antonio è stato indispensabile, anche perché lui sa bene cosa ho vissuto, visto che ha subito un'amputazione a una gamba e porta la protesi. In pratica, abbiamo una gamba in due».

54 Visto

→ imprenditore ed ex è senatore della Repubblica in quota Pdl, oggi presidente del movimento Fare per fermare il declino, oltre che fratello maggiore degli stilisti Gianni, scomparso nel 1997, e Donatella.

Santo, lei che la conosce bene, che donna è Giusy?

«È una forza della natura. Lo era prima e lo è ancora di più oggi. Ricordo come se fosse ieri il giorno dell'incidente: ero all'estero e mi chiamarono subito per avvertirmi. Fu uno *shock* per tutti, soprattutto per lei che rimase per tutto il tempo cosciente, anche quando arrivò l'elicottero per portarla in ospedale. Quanto deve aver sofferto».

Però non ha mai mollato.

«I primi tempi sono stati tremendi, ma anche dopo non è stato facile. Giusy si è dovuta abi-

tuare a una vita senza gambe e, per una donna, è ancora più difficile. Soltanto con il passare del tempo ha ritrovato il piacere di vedersi bella e di riscoprire la sua femminilità. I vestiti, le gonne e ora anche i tacchi. Li ha messi per la prima volta proprio a *Ballando*».

Proprio per via dei tacchi l'abbiamo vista piangere in diretta, nella prima puntata. Un momento davvero emozionante.

«Non li metteva da 9 anni, dal giorno dell'incidente. Riuscire a indossarli era una delle sue più grandi paure e oggi una delle più grandi conquiste. E pensare che qualcuno forse aveva già previsto tutto».

A che cosa si riferisce?

«Ora posso dirlo, anche sorridendo: quando Giusy fu portata in ospedale, suo fratello Domenico, al quale è legatissima, le portò la borsa con la vestaglia, il pigiama e lo stretto necessario. Non ci crederete, ma dentro mise pure le ciabatte. Oggi mi piace pensare che forse, inconsciamente, già sapeva che le sarebbero servite».

Proprio come le servono oggi le scarpette da ballo.



Francesca De

primavera del

stato anche

2015. Versace è

senatore del Pdl.

Stefano, 44, anni

che sposerà nella

«Può dirlo forte. Non mi aspettavo una performance del genere, è stata spettacolare. Giusy si muoveva con naturalezza, con classe e molto meglio di altri concorrenti. Che, ci tengo a sottolineare, sono

normodotati, mentre lei ha le protesi».

Giusy stessa ha ammesso di non aver mai ballato prima.

«Ma si, l'avrà fatto come tutti noi, alle feste o in discoteca. Ma in coppia con un ballerino professionista e in diretta su Raiuno, è tutt'altra cosa. Il suo maestro Raimondo Todaro è stato fondamentale perché, fin da subito, l'ha spronata e invogliata a provarci e a crederci. E lei ha accettato la sfida, come sempre».

Ballando ha lanciato un messaggio molto forte, di speranza.

«Lo show di Milly Carlucci è seguito da tantissime famiglie e quindi dai ragazzini e dai bambini. Molti di loro, grazie a Giusy, hanno capito e capiranno che nella vita siamo tutti diversi e tutti uguali e che si può sempre ricominciare. Bisogna crederci e pensare positivo, proprio come hanno fatto Giusina e l'ex campione di automobilismo Alex Zanardi, un altro esempio per tutti noi».

Chissà cosa ci riserverà Giusy nelle prossime puntate.

«La conosco bene, ora che ha rotto il ghiaccio nessuno la può fermare».

Carlo Mondonico

«LA SUA PIÙ GRANDE VITTORIA È AVER RITROVATO IL PIACERE DI ESIBIRE LA SUA FEMMINILITÀ»

